



Libri

■ a cura di Sabine Bertagna

Con gli occhi del paziente Una ricerca nazionale sui vissuti di cura dei malati oncologici

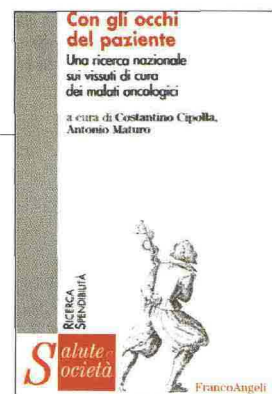
Costantino Cipolla, Antonio Maturo
FrancoAngeli, Milano, 2009, pp. 252, € 20.00

Il volume presenta la prima indagine socio-sanitaria, unica nel suo genere nel panorama nazionale, volta a esplorare, con una metodica rigorosa, gli aspetti psicologici e sociali della malattia, dalla comunicazione della diagnosi al rapporto con i medici e le strutture ospedaliere.

La ricerca è stata condotta in 37 strutture di Oncologia Medica distribuite su tutto il territorio nazionale, coinvolgendo 2746 pazienti oncologici di cui il 40,3% costituito da uomini e il 59,7% da donne. Al momento dell'intervista, la maggior parte dei soggetti si trovava in ricovero giornaliero (54,6%), in visita ambulatoriale (25,3%) e in ricovero ordinario (20,1%). Le aree interessate dal questionario sottoposto ai pazienti sono cinque:

- L'informazione sulla malattia: analizza la comunicazione della diagnosi, la conoscenza che i pazienti hanno della malattia, le fonti di informazione e le capacità comunicative dei medici
- Le relazioni con i medici: esamina gli aspetti connessi alle figure mediche, sia oncologi che medici di medicina generale, a partire dal coinvolgimento nelle decisioni cliniche, la fiducia, gli aspetti umani delle relazioni con i pazienti
- Il vissuto personale della malattia: si esplorano le emozioni a livello psicologico, la compliance, la dimensione del dolore, il ruolo della famiglia e l'importanza di alcune sfere della vita
- Il rapporto con la struttura di cura: viene indagato l'impatto con la struttura ospedaliera, dai tempi di attesa alla cortesia, al supporto degli psicologi e delle associazioni di volontariato
- Dati socio-demografici: informazioni personali come età, titolo di studio ecc.

L'indagine ha permesso di individuare e isolare alcuni degli ostacoli che si possono creare tra il paziente oncologico e il mondo che lo circonda: i rapporti tra i livelli socio-anagrafici e le condizioni della malattia, il peso della capacità comunicativa del medico e del livello di istruzione del paziente nella comprensione della malattia, la gestione delle emozioni e l'adesione alle terapie, il vissuto personale della malattia e del dolore, la percezione soggettiva e il



grado di soddisfazione nel decorso della malattia e delle cure relative. Costantino Cipolla è professore ordinario di Sociologia generale e di Sociologia della salute e presidente del Corso di Laurea Magistrale in Sociologia, Politiche Sociali e Sanitarie presso l'Università di Bologna. Antonio Maturo, ricercatore, insegna Sociologia della salute presso la Facoltà di Scienze Politiche "Roberto Ruffilli" dell'Università degli Studi di Bologna.

Reazioni avverse a farmaci Sospetto e diagnosi

a cura di Achille P. Caputi, Fabrizio De Ponti, Luigi Pagliaro
Raffaello Cortina Editore, Milano, 2009, pp. 329, € 35.00

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce la farmacovigilanza come "l'insieme delle scienze e delle attività coinvolte nell'individuazione, valutazione, conoscenza e prevenzione degli effetti avversi o di qualsiasi altro possibile problema legato ai farmaci". Secondo dati della commissione europea, le reazioni avverse ai medicinali sono in Europa la quinta causa di morte negli ospedali. In Italia il numero medio nazionale di segnalazioni non raggiunge ancora gli standard previsti dall'OMS (300 segnalazioni per milione di abitanti) e resta ancora, fra le regioni italiane, un fenomeno a macchia di leopardo. In questo contesto va letto l'impegno di AIFA nello stimolare gli addetti ai lavori nella direzione dell'uso appropriato dei farmaci e del monitoraggio delle reazioni avverse a farmaci (ADR - adverse drug reaction), attraverso strumenti quali i rapporti OsMed e la Rete Nazionale di Farmacovigilanza. A tutto ciò possiamo aggiungere che oggi, grazie allo sforzo di clinici, farmacologi e funzionari dell'AIFA e con il supporto

di Lundbeck Italia, ci viene offerto un ulteriore e importante strumento di conoscenza delle ADR attraverso la lettura del saggio scientifico "Reazioni avverse a farmaci. Sospetto e diagnosi". Gli autori hanno voluto sottolineare l'importanza della farmacovigilanza come strumento di valutazione imprescindibile nella delicata analisi del rapporto rischi beneficio dell'intervento terapeutico. Il libro è strutturato in una parte generale, nella quale sono forniti elementi basilari sulle ADR e sulla farmacovigilanza, e in una parte speciale, in cui vengono approfonditi gli aspetti clinici e farmacologici necessari sia per porre il sospetto sia per stabilire o escludere la diagnosi di ADR. Integrano la trattazione oltre quaranta casi clinici commentati. Come sottolineato dai curatori, il libro si pone fra l'altro l'obiettivo di stimolare i lettori a esercitare attivamente il loro ruolo di "vigilanti" sulla sicurezza dei farmaci, ponendosi non solo come riferimento per il clinico già esperto ma anche quale testo di indispensabile formazione per le nuove generazioni di medici.